



Autore: P. Andrea Panont
Editore: Edizioni Messaggero Padova
Pagine: 127
Anno: 2008
Prezzo: € 3,50

Prefazione

«Sia che mangiate sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa...» scrive San Paolo (1Cor 10,31).

Non c'è nulla, neanche la tessera più piccola, scialba o marginale dell'immenso mosaico dell'umana esistenza, che non venga trasfigurato dalla luce sfolgorante del Redentore. Tutto in Lui, infatti, riceve vita (Acqua alla radice, il titolo di quest'ultimo libretto dell'indovinata raccolta di Padre Andrea Panont, è ricavato da una "parabola" che lo dice con efficacia). E uno sguardo ad un tempo serio e stupito, come quello dei bambini, lo sa vedere.

I racconti di Padre Andrea ne sono una convincente documentazione. Una sorta di Vangelo semplice, di casa. Briciole di un'antropologia schiettamente cristiana proposte secondo una formula veloce, alla portata di tutti. Fruibili anche da chi, immerso e spesso sommerso dai ritmi frenetici del quotidiano, crede di non aver tempo per occuparsi delle cose di Dio.

In essi non è difficile imbattersi nei grandi temi della sapienza cristiana sminuzzati per i piccoli,

ma senza mai banalizzarli. Andando direttamente al nocciolo della questione. Penso all'insondabile mistero della misericordia in "Bancomat", o al significato dell'offerta in "Biglietto d'entrata", o al segreto delle relazioni in "Cucire fa famiglia..." per limitarmi solo a qualche esempio.

«Il nostro compito è di aiutare affinché le persone possano assaggiare, affinché possano sentire di nuovo il gusto di Dio» ci ha ricordato recentemente il Santo Padre (Benedetto XVI, Ai vescovi svizzeri). Mi pare che l'umile ma efficacissima testimonianza di Padre Panont vada proprio in questa direzione. Gliene siamo profondamente riconoscenti.

+ Angelo Card. Scola
Patriarca Venezia, 21 febbraio 2007

Gioco d'amore

Di fronte al comportamento del bambino, l'adulto rimane spesso incantato e impara a vivere. Per il bambino la vita risulta un gioco. Lui vuol sempre giocare.

E` a giocare? pensa alla mamma; e` con la mamma? pensa a giocare.

Giocando il bambino esprime la gioia di essere con la mamma e, stando in braccio alla mamma, racconta e riassapora le sorprese del gioco. Non ha voglia di giocare se il pensiero dominante non e` la mamma, ne´ corre dalla mamma se non per poter tornare a giocare con felicità accresciuta.

E` tale la frequenza di questi passaggi che non sa piu` distinguere il gioco dallo stare con la mamma; si potrebbe dire che mentre gioca sta con la mamma e mentre sta con la mamma continua a giocare.

La sua mente, di tanto in tanto, e` attraversata da qualche nube, ansia, paura. Quelli sono i

momenti in cui, con piu` intensita`, fissa il volto, gli occhi della mamma che puntualmente gli invia la risposta rassicurante: un sorriso, un cenno di attenzione, una carezza, un gesto di gioia; in una parola: amore.

Ricordo un bel canto che invita l'adulto a diventare bambino per stare al gioco con Dio: «Vengo, continuo a giocare; solo m'importa d'amare».

Allora la mia vita, come la tua, e` tutta un «gioco d'amore».

In primo piano

Questa storia non la racconterei se non fosse stata occasione preziosa per ridonare a Gotfrid la gioia che aveva perso e la serenita` di chi ritorna a sperare.

Ho conosciuto un appassionato di macchinine: modellini appartenenti alle diverse case della Formula Uno; tutte funzionanti, scattanti e obbedienti ai pulsanti che lui manovrava. Le si sentiva scorrazzare con il tipico rombo delle macchine vere.

A fine esibizione le allineava, fiero, al lato della pista, le guardava, le lucidava una a una; e anche le macchinine sembravano fiere di correre per la gioia del loro proprietario.

Ma un giorno, proprio quella che sembrava la piu` apprezzata si ruppe, si fermo` in mezzo alla pista. Scompioglio, sconcerto e commiserazione. Ormai non piu` funzionante, sarebbe stata gettata via; una disgrazia.

Accadde, pero`, un fatto che desto` meraviglia: il proprietario la prese in mano, la lucido`, la porto` nel suo giardino, costruì per lei un piccolo rialzo per metterla in primo piano, in bella vista di chiunque passasse per la strada. Ne fece il monumento della sua passione.

Mai la «incidentata» avrebbe potuto sognare di prestare, anche immobile, un servizio tanto prestigioso e di diventare così importante e preziosa. L'amico a tutti ne raccontava la storia e tutti, dalla commiserazione per la disgrazia occorsa alla fuoriserie, passavano allo stupore e a una strana invidia: la grazia nella disgrazia.

Queste meraviglie le fa chi è appassionato di automodellismo.

Dio è appassionato di te.

Indice

1. La tua gioia è mia
2. Devitalizzare
3. È assurdo
4. Farsi l'altro
5. Fuma, ma sorridi
6. Gioco d'amore
7. Guardare in alto
8. I clown cristiani
9. I pesi degli altri
10. Il bastone e la carota
11. Il cielo aperto
12. Il cristiano e l'amore
13. Il giardino della vita
14. Il manifesto del perdono
15. Il mare e il bicchierino
16. Il mio barbiere scalatore
17. Il pino «imbracato»
18. Il regalo d'un giorno
19. Il «sì» al Padre
20. Il sorriso del pastore
21. Il verde di Corino
22. Il vero presepio
23. Immissari ed emissari
24. Imparare a fare il morto
25. In piena salute
26. In primo piano
27. Intercomunicanti
28. Io la sua Australia

29. Istruzioni per il volo
30. La chiave del tesoro
31. La comunita` ideale
32. La gioiosa sorpresa
33. La luce del sorriso
34. La medicina della serenita`
35. La mia famiglia
36. La misura e` lo spreco
37. La normalita` e la mamma
38. La preghiera e le preghiere
39. La ricchezza del presente
40. La sorpresa
41. La tonaca affamata
42. La voce della mamma
43. La zattera dello zio Piero
44. L'accordo e` famiglia
45. L'acqua, riflesso di Dio
46. Il latte riversato
47. Insalata ricca
48. La colpa e` tua
49. La favola della lucciola
50. La firma del fratello
51. La Mole antonelliana
52. La radice e i frutti
53. La salute e il Natale
54. La siringa
55. La statua del nonno
56. La vecchiaia e` un dono
57. L'amore sa correggere
58. Le olive consigliano